

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE N.4 DEL 27/01/2014

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di gennaio alle ore dieci e minuti zero nella sede del C.S.S.M. in via San Pio V n.6 – Mondovì, il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE sul seguente:

OGGETTO:
**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE.**

ha assunto questo provvedimento:

Cognome e Nome	Presente
1. BARBIERI Gregorio	Sì
2. ADAMI Manuela	No
3. BERTOLA Oreste	No
4. LEO BORDETTO Roberto	Sì
5. ELLADI Rinaldo	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Assiste alla seduta, in qualità di Segretario del C.S.S.M., Dott. Bruno ARMONE CARUSO.

Si dà atto che alla sessione partecipa altresì il Direttore del C.S.S.M., Dott.ssa Daniela CUSAN.

Relazione di pubblicazione.

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Pretorio C.S.S.M per 15 gg consecutivi

dal 15/05/2014

al 30/05/2014

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
F.to: (Dott.ssa Antonella FERRUA)

Divenuto esecutivo il _____

IL SEGRETARIO
F.to: (Dott. Bruno ARMONE CARUSO)

Copia conforme all'originale depositato agli atti del C.S.S.M.

CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C.S.S.M)
Mondovì

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Richiamata Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

Preso atto che l’art. 1, comma 7, della citata Legge 190/2012 individua nell’organo di indirizzo politico il soggetto competente a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, individuandolo all’interno della struttura organizzativa di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo in servizio;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 40 in data 18.11.2103 con la quale si provvedeva a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Consorzio nella persona del Direttore del C.S.S.M., Dott.ssa Daniela Cusan;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge 190/2012 *“L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi de comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”*;

Preso atto che, ai sensi dell’art. 1, comma 9 *“Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:*

- a) Individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.....*
- b) Prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*
- c) Prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;*
- d) Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*
- e) Monitorare i rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell’amministrazione;*
- f) Individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge”*;

Dato atto che in data 24 luglio 2013 è stata sancita l'intesa tra Governo, Regioni e Enti Locali, nel corso della conferenza unificata, per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012;

Rilevato che la CIVIT, ora A.N.A.C., nella seduta dell'11 settembre 2013, con deliberazione n. 72/2013, ha approvato la proposta di Piano Nazionale anticorruzione (PNA), elaborata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in applicazione della Legge anticorruzione n. 190/2012;

Dato atto che il P.N.A. fornisce indicazioni operative a tutte le P.A. per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Dato atto che, in base a quanto contenuto nel P.N.A. tutte le amministrazioni dovranno adottare e comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione entro il 31.01.2014 e gli Enti Locali dovranno adottare il Piano Triennale in oggetto, nonché provvedere alla sua pubblicazione e trasmissione al dipartimento della Funzione Pubblica secondo le regole stabilite in sede di Conferenza Unificata del 24 luglio 2013;

Richiamato il D.lvo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamato, in particolare, l'art. 10 del predetto D.lvo 33/2013 che prevede, al comma 1, che ogni amministrazione debba adottare un *"Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità"*;

Rilevato che, ai sensi dell'art.10, comma 7, *"nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 1"*;

Preso atto che, ai sensi del citato art. 10, comma 2, *"Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3"*;

Preso atto che, ai sensi del medesimo articolo 10, comma 2 *"Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione"*;

Esaminato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 predisposto dal Direttore in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione del C.S.S.M., allegato al presente provvedimento quale parte integrate e sostanziale e ritenuto di poterlo approvare;

Esaminato, altresì, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016, allegato A al predetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 e ritenuto di poterlo approvare;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Consorzio, ai sensi dell'art. 49 del Nuovo Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000; Con votazione unanime e favorevole resa in forma palese;

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2014-2016, predisposto dal Direttore, Dott.ssa Daniela CUSAN, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e in qualità di responsabile della trasparenza, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016, allegato A al predetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016;
3. Di dare atto che, sulla base dell'art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto Regioni Autonomie Locali sottoscritto in data 1° aprile 1999, i soggetti sindacali saranno informati del presente atto a valenza generale concernente il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Consorzio ai fini della massima trasparenza ed accessibilità.
5. Di disporre la trasmissione del predetto Piano alla Regione e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL SEGRETARIO

F.to: (Dott. Bruno ARMONE CARUSO)

IL PRESIDENTE

F.to: (Dott. BARBIERI Gregorio)